Anno XI · N. 3700 — Trieste, Giovedì 25 Febraio 182 (Edizione del mattino) — Anno XI · N. 3700

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

La crisi ministeriale in Francia. PARIGI 24 (B) Rouvier accettò l' incarico di formare il nuovo gabinetto, il quale riuscirà probabilmente così composto: Rouvier alla presidenza ed alle finanze, Freycinet alla guerra, Ribot agli esteri, Constans agli interni, Develle all' agricoltura, Burdeau all' istruzione, Raynal alla marina, Felice Favre ai lavori publici, Roche al commercio e Loubet alla giustizia.

PARIGI 24 (B) La *Havas* smentisce la notizia che Rothschild sia stato ricevuto ieri da Carnot e che abbia chiesto che fosse affidato a Rouvier l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

PARIGI 24 (N) Rouvier ha dato il maggior peso al mantenimento di Ribot per dimostrare che l' indirizzo della politica estera non verrà modificato. I radicali accolgono il nuovo gabinetto con malumore non dissimulato; la Destra invece gli si mostra favorevole.

PARIGI 24 (B) Viste le condizioni poste da Freycinet prima di accettare il portafoglio della guerra, anche Ribot sollevò delle difficoltà. Reuvier si recherà domani all'Eliseo per declinare il mandato di comporre il gabinetto.

ROMA 24. (N) La stampa clericale si occupa largamente della crisi francese, mostrando l' interessamento del Vaticano alle cose di Francia. Essendosi il Vaticano compromesso con la dichiarazione collettiva dei cardinali francesi e con l'enciclica del papa al clero francese, la stampa clericale esorta Carnot ad abbandonare i radicali ed appoggiarsi al Centro ed alla Destra.

Italia e Francia. ROMA 24. (N) L' *Opinione*, in un articolo sulle ostilità francesi, sostiene velatamente la necessità per l'Italia di nuovi sacrifici tributari.

Parlamento italiano. ROMA 24. (N) *Camera.* Svolte parecchie interrogazioni, si approvano altri articoli del progetto sugli atti giudiziari.

Al Senato la discussione della legge relativa agli infortuni sul lavoro è stata importantissima. Gli oratori d'oggi si mostrano contrari al progetto ministeriale. Ad onta di ciò, a richiesta del ministro Chimirri, si è chiusa la discussione generale.

La situazione parlamentare in Italia. ROMA 24 (N) La situazione politico-parlamentare è tanto incerta che muta continuamente così per il ministero come per l'opposizione. Assicurasi che questa è risoluta di dar battaglia al ministero sui provedimenti finanziari.

Il bilancio italiano. ROMA 24 (N) La Giunta generale del bilancio avrebbe accertato che il bilancio preventivo presenta un disavanzo di 15 milioni, invece che di nove, come ha calcolato il ministro Luzzatti.

Gli anarchici francesi. PARIGI 24. (N) La polizia arrestò ieri l'anarchico Charbret nel quartiere della Sorbona. Al suo domicilio furono rinvenute 41 cartucce di dinamite. Le indagini continuano con tutta alacrità, ma si teme che gli anarchici siano riusciti a mettere al sicuro una parte delle cartucce Il palazzo dell'ambasciata spagnuola è guardato accuratamente. Pare che gli anarchici siano riusciti a trasportare una parte della dinamite in Ispagna.

Dalla cattedra di Guglielmo II. BERLINO 24 (N) Oggi alla Dieta provinciale del Brandeburgo, l' imperatore Guglielmo pronunziò parole che destarono sensazione. „I malcontenti - disse - criticano in modo vessatorio tutti i sistemi di governo. Ne nasce che alla nazione viene amareggiata la gioia della vita e della prosperità della patria e si suscita nel popolo l' idea che la Germania sia lo Stato più infelice e il peggio governato. I malcontenti vessatori farebbero meglio ad emigrare. Noi attraversiamo giorni agitati e il giudizio della gran massa manca di oggettività. Giorni più calmi verranno se la nazione, senza dar retta alle voci di fuori, conterà su Dio e sul mio onesto lavoro. Il Cielo mi segna la via ed io sono compenetrato del sentimento di responsabilità dinanzi a Dio. E' mio convincimento fermo come roccia, che il nostro antico alleato di tante battaglie (Dio) è con noi. Egli s' è data tanta pena con la Casa Hohenzollern, che noi non possiamo supporre, che Egli abbia fatto tutto questo per nulla. A grandi cose noi siamo destinati ed io vi conduco incontro a giorni di splendore. Ai malcontenti rispondo calmo e reciso: La mia rotta è la vera e per essa si proseguirà.“

I disoccupati. VIENNA 24. (N) I capi degli operai si recarono oggi con carri scalari dai pistori dei sobborghi e raccolsero 1000 porzioni di pane che distribuirono poi fra gli operai disoccupati. Si è costituito un comitato cittadino di soccorso agli operai. Il borgomastro assegnò 6000 fiorini per sussidiare i disoccupati che hanno famiglia.

BERLINO 24. (N) A Brunswik avvenne uno scontro fra i disoccupati e la polizia. Questa dovette rilasciare gli arrestati.

L' imposta sui trasporti. VIENNA 24 (N) Mille ditte hanno presentato una petizione collettiva contro l'ideata imposta sui trasporti. La Camera di Commercio deliberò una manifestazione energica contro tale imposta.

Le lotte politiche in Bucovina. CZERNOWITZ 24. (N) La Dieta provinciale si deve sciogliere, perchè soli 15 deputati hanno mantenuto il loro mandato. Il partito dell'aristocrazia rumena esce battuto da questo conflitto. Il ministero patrocina il conte Pace.

Per la regolazione della valuta. BUDAPEST 24. (B) Il *Magyar Ujság* annunzia che il ministro di finanza convocherà la commissione d'inchiesta sulla valuta per il giorno 8 marzo.

Il processo degli anarchici. ROMA 24. (N) La difesa nel processo degli anarchici riunitasi a conferenza sulla condotta da tenere, decise di continuare ad assistere alle udienze, anche quando la gabbia degl'imputati sia vuota, riservandosi, nella audizione dei testi, di chiedere la presenza dei singoli imputati interessati. Verso la metà del processo poi si chiederà la revoca dell'ordinanza che espelle gli imputati. L'avv. Fratti comunicherà domani al tribunale queste risoluzioni.

La democrazia cattolica. ROMA 24. (N) Il papa, ricevendo i quaresimalisti che predicheranno a Roma, li esortò a trattare la questione della democrazia cattolica.

Carnovale romano. ROMA 24. (N) Questa sera doveva aver luogo la grande festa romana al Colosseo, illuminato a luce elettrica e bengala. Nel programma della festa c'era pure una mandolinata eseguita da 50 strumenti. La pioggia però ha guastato la festa.

ROMA 24. (N) Domani uscirà una mascherata con un carro storico, rappresentante l'apoteosi di Vittoria Colonna. Vi figureranno i rispettivi costumi dei personaggi illustri del suo tempo. Vi prenderanno parte artisti, letterati ed alcune signore della società eletta.

L' affare Laur-Constans. PARIGI 24. (B) Il tribunale correzionale respinse la querela di Laur contro Constans, mancando l'autorizzazione del Senato.

Le dimissioni di Katic. BELGRADO 24. (B) La Scupcina ha accolto le dimissioni di Katic. Domani avrà luogo la elezione del nuovo presidente.

Trattati commerciali. BERNA 24. (B) Il governo spagnuolo si dichiarò disposto in massima a ribassare la nuova tariffa *minimum* in occasione del rinnovamento del trattato commerciale ispano-svizzero.

Parlamento tedesco. BERLINO 24. (B) La Dieta dell'impero respinse la proposta dei deputati socialisti di abolire i dazi sui viveri.

Il Governatore dell' Eritrea. ROMA 24 (N) Il colonnello Baratieri partirà il 2 marzo da Napoli sopra un piroscafo della Navigazione Generale Italiana della linea dell'Egitto per recarsi a Massaua ad assumere la carica di governatore civile dell' Eritrea.

Lord Dufferin. ROMA 24 (N) Causa la crisi ministeriale francese Lord Dufferin partirà fra giorni da Roma direttamente per Parigi onde mettersi a capo di quella ambasciata inglese. Il suo stipendio è stato elevato a novemila sterline.

Per una messa. ROMA 24 (N) Apertasi una sottoscrizione per la messa che il Papa celebrerà in occasione del suo giubileo, ha già raggiunto la somma di 28.000 lire. Figura a capolista il Conte Acquaderni di Bologna.

Fonti disseccate. ROMA 24. (N) Il Vaticano è impensierito della diminuzione dell' obolo proveniente dalla Francia. Dopo lo scandalo Folchi, non ricevette più nulla. Si spera nel giubileo episcopale.

La salute del Papa. ROMA 24 (N) Le forze del Papa essendosi nuovamente indebolite, furono sospesi i ricevimenti, che forse non saranno ripresi fino alla ricorrenza del suo compleanno e della sua incoronazione al principio del prossimo marzo.

ROMA 24. (N) Il papa ha cominciato a ricevere il corpo diplomatico che gli porge le felicitazioni per l'anniversario della sua elezione.

Ricevimenti napolitani. NAPOLI 24 (N) Tutte le sale dell'aristocrazia partenopea sono aperte a splendidi ricevimenti, ai quali interviene il principe di Napoli. Riuscitissimi sono stati quelli in casa Torella e il ballo della Filarmonica nei locali dell' aristocratico Casino. Domani sera riceveranno il principe e la principessa di Montesarchio al palazzo Bovino.

Dalla Polonia russa. VARSAVIA 24. (N) Sono stati arrestati per agitazioni socialiste 200 operai. Gli arresti continuano.

Le contessine scappate. — VIENNA 24. (N) Le due contessine scappate di casa si chiamano Schmettow. Il loro padre cadde nella battaglia di Gravelotte. Le contessine altercavano spesso con la madre, che vive poveramente, perchè volevano presentarsi come cantanti in publici locali, come la principessa Pignatelli, allo scopo di costringere i loro parenti della Prussia a soccorrere loro e la madre. Pare che le signorine siano fuggite in Serbia per farsi cantanti di canzonette. La maggiore sonò anni or sono a Ischl, Vienna, e altrove, presentata come un portento di fanciulla.

Nel giornalismo. ROMA 24 (N) Alla fine del mese si publicherà in Napoli il primo fascicolo di *Napoli nobilissima*, rivista d' arte, che si occuperà dei monumenti, della storia dell' arte, della topografia napolitana. Ne sono redattori: Riccardo Carafa duca d'Andria, Giuseppe Ceci, Luigi Conforti, Benedetto Croce, Salvatore Di Giacomo, Michelangelo Schipa e Vittorio Spinazzola.

ROMA 24 (N) E' uscito il primo numero di un periodico mensile dal titoto: *Leone XIII*, organo della Commissione per le onoranze del giubileo episcopale del Papa.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto. Leva il sole 6.55 — Tramonta 5.35. — Oggi: S. Valpurga. — Domani: San Dionisio — Altezza bar. 762.1. — Temperatura: 7 ant. 6.9, 2 pom. 8.9 — Alta marea 7.0 ant.; 8.32 pom., Bassa marea 1.26 ant. 1.58 pom.

Consiglio della città. Il Consiglio della città nella seduta di iersera prese i seguenti deliberati:

E' adottato di autorizzare il Magistrato civico, decampandosi da un riaprimento di concorso, di nominare un catechista provisorio colla paga e col sussidio d'alloggio sistemati per i catechisti effettivi delle civiche scuole popolari e coll'obligo di 25 ore d'istruzione la settimana.

Si passa all'ordine del giorno sull'istanza di un direttore di civica scuola per la limitazione dell'obligo degli anni di servizio.

Al posto di III ufficiale presso il civico Nosocomio è nominato il concorrente Oscarre Ferra.

E' accordata congrua pensione di grazia alla vedova di un medico distrettuale.

E' accordato congruo provedimento a favore dei figli del defunto guardaportone del palazzo municipale.

E' accordata congrua pensione alla vedova di un impiegato del civico Monte di pietà.

Al vacante posto di I guardaportone del palazzo municipale è nominato il concorrente Enrico Slano.

E' concessa l'effettività al cursore del civico Esattorato Pietro Bernardi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Da parte di uno a cui non sono stati mandati i biglietti per il veglione della Lega f. 5; da alcuni „Americani“ avendo inteso a cantare alla *Csarda* la loro canzonetta, f. 2.74; da alcune signorine per una cosa proibita, f. 1.50; per multa inflitta a taluno che al caffè degli Specchi usò parole esotiche, soldi 40; per una canzone cantata in polacco alla „Nuova Alabarda“ soldi 71; per ricupero di un bottone alla stessa birraria soldi 14½; per parole straniere pronunciate nella trattoria „Al Circolo“ soldi 50.

All' Unione Ginnastica. Non sappiamo se qualche poeta abbia cantato i fasti della larva, di poema davvero degnissimi, se non di storia. Certo si è, per noi, che chiunque volesse a Trieste imprendere a narrarli, non lo potrebbe, senza far opera imperfetta, ove non avesse mai assistito ad una veglia mascherata nella palestra dell' *Unione Ginnastica.*

E' qui che la larva s' impone sovrana, è qui ch' essa esercita tutto l'impero, tutto il fascino del misterioso; è qui ch' essa stuzzica e solletica, è qui ch' essa fa correre per le vene la febre della curiosità, ansante, anelante, quella febre che, fra un brivido di speranza e una scossa di delusione, agita e lusinga, sospinge e trattiene, dà vigor nuovo alle ali della fantasia, apre nuove fonti di spirito, aguzza la facoltà penetrativa e le fa trovare ad ogni istante nuovi ripieghi, nuovi scampi, mosse novelle e novelli stratagemmi.

S' abbassa la larva per due secondi, durante i quali alla gelosia della sua missione sottentra l'orgoglio di proclamarsi socia dell' Unione nostra, ma nell' istante successivo il leggiadro visino, illuminato da due occhioni che ti frugano per entro all'anima, sparisce sotto la larva, che riprende il suo impero.

Una lotta gentile si spiega e dilaga per la vasta sala. E' una vita propria, tutta diversa da quella che avete tante volte osservata nei balli publici, e a quella lotta gentile, da quella vita che s' agita allegramente dinanzi a voi, sale un inno all'intimità della festa sociale, sale un inno alla larva.

La sala è trasformata in modo da non riconoscersi. La palestra di ginnastica con le corde, con gli anelli di ferro, con le sbarre, con gli attrezzi diversi, è cangiata in un magnifico *berceau* tutto eleganza, tutto fiori con i globi colorati entro i quali arde il gas, con le grandi lampade ad arco dove si consumano i carboni che sprizzano la vivida luce E' una trasformazione magica; è coperto il soffitto, son coperte le pareti, la balaustra della galleria, i grandi finestroni del giardino, dappertutto sul fondo bianco s'inquadra il verde.

Alle due estremità del *gloriet* sono eretti due chioschi l'uno per la banda musicale, l'altro per le rappresentanze, adornati tutto all'ingiro da piante esotiche e su per i graticci del *berceau* s'intrecciano piante rampicanti che si perdono nel soffitto, da cui pendono delle variopinte ceste di fiori.

E' un vero giardino. Ed i fiori ci sono anche nella sala con la varietà di tinte e di profumi: da quello mite e moderato della violetta a quello penetrante e acuto della gardenia.

Le maschere entrano a frotte: c'è una folla di eleganti e non meno misteriosi *dominò*, c'è un'allegra compagnia di *pierots* che tra un ballo e l'altro si produce dando animazione e vivacità alla sala; c'è una folla di costumi: una vivandiera elegantissima che serve del *cognac fine champagne* eccellente ai signori uomini e dei dolci alle signore; c'è una bionda bersagliera piena di brio; una *toreador*, molte brune zingarelle, una folla di contadine de' vari paesi che recano la nota gaia del loro dialetto e la fresca ingenuità dei loro villaggi, nè mancano le damine aristocratiche del secolo passato tutte incipriate e che si fanno seguire dal cavalier servente, come non manca una varietà di tipi e di caricature che non sono di nessun' epoca e di tutte.

Nel palco degli invitati ci sono tutti i rappresentanti delle società liberali; c'è il nostro Podestà, che è sceso nella sala, e intorno al quale fan subito corona una quantità di vispe e gentili mascherine.

E il ballo? Oh! è verissimo, c'è anche un ballo, ma tra il divertimento della maschere, quasi quasi nessuno se ne ricordava.

Ai *lancieri* balla qualche centinaio di coppie, ma sono tutte pigiate le une addosso alle altre.

La vivacità che regna nella sala è quale rarissime volte si riscontra in un ballo. Si fanno supposizioni ardite, indiscrete riguardo all'identità delle maschere. Si susurra qualche nome; - nella morbidezza di una manina gentile, nella seducente civetteria di un piedino microscopico, in qualche risata, che, attraverso il falsetto, rivela una voce nota, si cercano i fattori atti a far rivelare le incognite. E fra le arguzie, tra le freddure che si incrociano, che scintillano, c'è un barbaro che trova il colmo dell'amore per la matematica: ballare... con *una incognita.*

Il cinguettio delle maschere infonde buon umore; le telette delle signore sono improntate a semplicità ed eleganza, a squisito buon gusto e vieppiù fanno risaltare le leggiadre bellezze di quelle signorine, svelte e simpatiche.

La festa dell'Unione Ginnastica non poteva riuscire più splendida.

Cose del Lloyd. Scrive il *Fremdenblatt* di ieri: Domani avrà luogo a Trieste una seduta del Consiglio d'amministrazione del Lloyd, nella quale i comitati incaricati di compilare i regolamenti interni per le amministrazioni di Vienna e Trieste, come pure il regolamento d' esercizio per la direzione, presenteranno i loro elaborati. Questi, accolti che siano dal Consiglio d'amministrazione, devono venir ancor presentati al ministero del commercio per l'approvazione.

La seconda Conferenza Sbarbaro. Chi ha letto qualche opera o qualche articolo del prof. Pietro Sbarbaro ed ha tenuto dietro, comunque, alla sua attività nel campo delle scienze economiche, non ignora come nel dotto e scapigliato autore di *Regina o repub'ica?* abbia sempre regnato uno spirito di continua e profonda avversione contro il socialismo e contro le teorie e le manifestazioni dei socialisti. - Lo Sbarbaro, in mezzo ai suoi difetti, ai suoi errori d'uomo e di publicista, in mezzo al vorticoso disordine di idee che gli turbinano nella vastissima mente, in mezzo alla paradossale sua magniloquenza di oratore, ha il merito di essere coerente, e se antisocialista già si era addimostrato ierlaltro nella prima sua conferenza, iersera fece addirittura contro il socialismo una carica a fondo, in cui mise in opera tutta la mitraglia della sua sferzante eloquenza, assieme a tutto il tesoro della sua larga dottrina. Fervidamente, col calore di convinzione, onde sono infiammate sempre le sue asserzioni, anche quando, come accade non di rado, sono più categoriche che dimostrative, entrò nel campo di quelle scienze economiche che Adolfo Thiers chiamava la *letteratura noiosa* e, nell'accingersi a svolgere il tema propostosi, del lavoro nell'ordine civile, scientifico ed economico, aggiunse essergli grato trattarlo a Trieste, dove il culto del lavoro è sacro e dove perfino i monumenti del Camposanto parlano della operosità cittadina con solenne eloquenza. Di questa apologia, il publico trovò la spiegazione più tardi, quando cioè l'oratore, discorrendo dei pregiudizi regnanti nella società moderna e della falsa vergogna che impedisce di proclamarsi figli delle proprie opere, affermò aver rilevato con gradevole sorpresa nelle epigrafi non bugiarde del Camposanto di Sant'Anna, ricordata e glorificata l'attività commerciale o industriale che rese stimati in vita gli estinti: attività che in altre necropoli lo Sbarbaro asserì aver veduto con cura sottaciuta.

Contro la nuova Arcadia, come egli la chiama, formatasi negli ultimi tempi, la quale accarezza a tutti i costi la classe lavoratrice, la mano d'opera contro il capitale, l'oratore tuonò con audace franchezza, e deplorò come di recente Edmondo De Amicis siasi lasciato sedurre da quella ch'egli chiama un'epidemia morale, contro cui non esistono cordoni sanitari. Il ceto operaio, secondo lo Sbarbaro, è divenuto ora un re, che ha dinanzi a sè la sua corte di adulatori ed anche di buffoni.

Causa precipua di questa smania e di questa generale tendenza all'esagerazione, nel secolo attuale che Gladstone chiamava „secolo degli operai“ sarebbe che oggi si è abituati a considerare il lavoro soltanto come scopo di lucro e non si prende in riflesso il concetto d'ordine morale e religioso che dovrebbe esserne il costante e superiore obiettivo. Del grande cammino percorso dalla questione operaia negli ultimi tempi è una prova il fatto che Pio IX nella sua enciclica vi accennava soltanto fuggevolmente, mentre il papa Leone XIII ne discute a lungo ed in fondo termina con accettare le teorie dei socialisti Ma in questa smania di abbattere il capitale „tutto il mondo folleggia“ - esprime il prof. Sbarbaro - e si crea un dispotismo nuovo, inverso a quello che si presume demolire, e che va a scapito della coscienza della propria dignità. Non seguiremo tutti gli argomenti coi quali il prof. Sbarbaro appoggiò le sue vedute, nè ripeteremo le citazioni numerose: del Constant, del Leopardi, dell'About ecc., ci restringeremo a compendiare quella che ci parve la base delle sue vedute: l'operaio non deve porsi in lizza col capitale, nè deve combatterlo, nè tentare di demolirlo; poichè il capitale altro non è che il lavoro stesso fruttificato e conservato mediante l'economia, la privazione ed il risparmio. E l' essere stata disconosciuta dalla stessa borghesia la verità di questo principio, - la falsa vergogna creata dalle menzogne e dalle convenzioni sociali a cui non si osa ribellarsi - i mali esempi dati dalla stessa borghesia, che mentre nei discorsi academici delle inaugurazioni, inneggia al lavoro, d'altro lato, per proprio conto, deplorevolmente arrossisce del proprio attestato, di cui dovrebbe andare altera, di figlia del lavoro, - le dissolutezze ed i vizi della classe medesima - sono per il facondo oratore - il quale a questo punto si infervora sempre più ed alza la voce, battendo il pugno sul tavolo, - altrettanti fattori che creano le rivoluzioni e le anarchie. Informino le condizioni della Francia nel 1870.

E il publico che, sedotto da quella fiumana di parole che straripa, e quasi intontito da quella forza polmonare di bronzo non ha il tempo di pensare se per avventura l'oratore non sia stato ingiusto con lo Zola nel rimproverargli di aver calunniato la plebe parigina, mentre il tipo di *Coupeau* nell' *Assomoir* in realtà non generalizza la plebe parigina, ma rappresenta l'*alcoolismo* - il publico, diciamo, prorompe in un caldo applauso.

Dopo la requisitoria contro gli avversari del capitale, il prof. Sbarbaro si scagliò contro la soverchia smania di ripartizione del lavoro, sia meccanico che intellettuale, ciò che crea una dannosa unilateralità nella cultura individuale, mentre con la conoscenza di più rami dello scibile umano, si ottiene che una scienza cooperi alle cognizioni che si hanno delle altre. Proclamò altresì la necessità che il lavoro sia emancipato dalle strettoie delle convenzioni ed a questo proposito giudica le università un avanzo da Medio Evo, che inceppa la libertà del lavorio intellettuale, con l'obligo degli esami delle licenze e simili.

Anche la conferenza di ieri si chiuse con la perorazione finale voluta dalla classica arte oratoria, e fu un' altra mitraglia lanciata questa volta contro il materialismo.

Il conferenziere, come è noto, è infatti teologista e spiritualista ed anche nell'esporre in questo campo le sue teorie, tendenti all'elevazione del concetto dell' infinito, fu, come nel resto, sentenzioso, impetuoso, vibrato. Ma nella sua foga, di cui era inspiratrice la convinzione sincera, lo Sbarbaro, come oratore, sa il segreto di imporsi; ed il publico, numeroso, che aveva accolto con approvazioni vari punti della sua concione, salutò alla fine l' erudito scrittore italiano con un vivo applauso.

La conferenza di ieri, che ci parve più ordinata della precedente, e che riteniamo sia riuscita generalmente più interessante, durò circa due ore.

Elargizioni varie. Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero dalla signora Emma ved Tybaldo-Xydias f. 20, a favore dell'Ospizio marino, per onorare la memoria dell'or decesso signor Cimone P. Foccà.

Il signor Carlo Bois de Chesne, allo scopo di onorare la memoria della testè defunta sua consorte, signora Giulietta Bois de Chesne-Paris, rimise f. 100 al Pio fondo marina.

Per la stazione centrale di salvataggio pervennero alla Società della Poliambulanza: dal Dirigente la ferrovia dello Stato in Trieste f. 2, Angelo Vianello f. 3, Giuseppe Bednarz f. 5, prof. B. Mitrovic f. 4, Pietro Urholz f. 1.

Circolo Trentino di beneficenza. Sotto questo titolo s'è costituito iersera un sodalizio fra i trentini dimoranti a Trieste e nelle province contermini, Istria e Goriziano.

Gli scopi della nuova società sono: di soccorrere i trentini bisognosi e meritevoli dimoranti a Trieste o che vi si trovassero di passaggio e di offrire ai trentini di queste provinoe un centro dove possano conoscersi ed avere fraterni rapporti.

L'adunanza costitutiva fu presieduta dall'avv. dott. C. Lunardelli, il quale dopo un breve saluto ai presenti, diede la parola al prof. Cristofolini. Questi riferì sull'opera dei promotori sino alla convocazione dell'adunanza, chiudendo col proporre un voto di ringraziamento ai signori del comitato.

Votato il ringraziamento, si passò alla elezione delle cariche sociali. Dirigeranno le sorti del nuovo sodalizio i signori: dott. L. Canestrini, presidente; E. Giongo e prof. Cristofolini, consiglieri; prof. Ricc. Adami, secretario; Giov. Piechele, cassiere; prof. I. Greiff e A. Filippi, consiglieri sostituti; Gius. Paoli e B. Trenti, revisori, avv. Cl. Lunardelli, A. Grandi e Mondini, giudici arbitri.

Gli eletti, la cui proclamazione per bocca dell'avv. Lunardelli non poteva andar disgiunta da spiritose e ben appropriate parole, furono salutati dai cordiali applausi degl'intervenuti.

Dissero quindi opportune parole il nuovo presidente dott. Luigi Canestrini e l'avv. Lunardelli e fu accolta fra acclamazioni e con una generale alzata di bicchieri la proposta del prof. Cristofolini che il primo atto della Direzione sia d'inviare un saluto al venerando patriota trentino dottor Carlo Dordi.

Ed ora che abbiamo adempiuto il nostro compito di cronisti, salutiamo con simpatia il nuovo sodalizio trentino, il quale, al di sopra dei suoi scopi peculiari, viene a stringere la mano alle nostre società liberali, nelle cui file del resto contiamo tanti egregi fratelli del Trentino.

Società Vittorio Alfieri. Questa eletta Società darà sabato sera 27 corr. nella propria sala una festa di ballo campestre; i costumi saranno quelli de' contadini, ortolani, guardie campestri usati nei paesi italiani. La festa principierà alle 9½; l'orchestra sarà diretta dal maestro V. Molini.

Belle arti. Il prof. Navarra di Venezia, che da quasi due anni ha preso dimora tra noi, giunse ora da Vienna ove erasi recato a portare un suo lavoro commessogli e destinato ad essere presentato quale dono al barone Hirsch, il noto filantropo che regalò 50 milioni a favore dei poveri ebrei russi.

Da quanto leggiamo nei vari giornali viennesi, il quadro piacque molto ed incontrò tutto il favore della stampa. Il prof. Lausen, rinomato critico in materia, loda molto, in una sua recensione, lo svolgimento dell'allegoria, la disposizione delle singole figure, il complesso intonato, la idea estrinsecata con felice ispirazione. Stralciamo in proposito dalla *Presse*: Il quadro allegorico del prof. Navarra rappresenta la liberazione del popolo d'Israele. La beneficenza, con a lato la saggezza e la giustizia, solleva dal suolo la figlia di Israele; i geni hanno spezzato le catene con le quali era legata la donna, altri geni abbruciano le leggi d'oppressione per gli ebrei. In fondo, tra nere nuvole, sta rannicchiata la superstizione, che l'angelo del progresso respinge con la sua spada di fuoco. Dalla parte opposta: il lavoro, che viene guidato da un genio su d'un battello, pronto alla partenza, nella nuova terra al di là dell' Oceano, a trovare pace e felicità, di cui è simbolo il leggero arcobaleno che attraversa lo spazio di cielo. Fra le nuvole azzurre, portato dai geni della fama, il ritratto del barone Hirsch in una stella formata da due triangoli: il segno degli ebrei. Il quadro, di dimensioni considerevoli, è racchiuso in una cornice dorata, sulla quale corre per due terzi un ramo d'alloro intrecciato da nastro, su cui sono scritte le fondamentali sentenze della Bibbia.

Ecco un altro artista residente a Trieste, che fa risonare il suo nome tra le mura di una capitale che certo non è proclive agli entusiasmi per quanto esce da questo povero nostro lembo di terra. Il Navarra portò seco da Vienna molte commissioni di lavori, e questa è già una delle più interessanti sodisfazioni.

*** Ritornando sul suolo nostro, accenneremo a due lavori del Grünhut, esposti dallo Schollian. Le due tele rappresentano l'una il ritratto di una bambina, l'altra un'effigie di Cristo. La prima, che è un ritratto rassomigliantissimo, a quanto ci si disse, ha il torto di essere ridotta a troppo piccole proporzioni, dovendo stare tutta in quella modesta superficie e per di più, anche con il suo seggiolone in cui sta seduta. Il visino ha molta espressione, negli occhi specialmente, è lavorato con assai cura, ma ha poco movimento e nel colore certi stacchi non veri.

La testa del Cristo è umanizzata forse troppo. Per quanto ci si voglia lasciar trascinare dalla filosofia, in questi lavori non è prudente staccarsi da certe convenzioni del classicismo divenute quasi leggi. L'impianto della testa, o meglio la modellatura è bella assai ed indica una seria coltura nell'autore, ma date quelle dimensioni, non è permessa quella trascuratezza nel fare, ossia il fare così poco; in natura una testa tale ci si presenta diversamente. Amiamo, anzi adoriamo la bizzarria in un artista, ma non però quando giunge a presentare uno schizzo per un dipinto, a meno che il Grünhut stesso abbia avuto la intenzione di presentare proprio uno schizzo, ma allora dovrebbe essere in tutte le sue parti tale, mentre non lo è. Ci sono delle pennellate assai buone, di una splendida freschezza. Del Grünhut, che sappiamo ora occupato in importantissimi ritratti, speriamo vedere cosa degna di quel suo bel talento e di quella sua abilità che gli procurarono già sì bel nome in Italia.

La Duse al Teatro Comunale. Come abbiamo annunciato, la Compagnia drammatica di cui fa parte Eleonora Duse, darà quattro recite al Teatro Comunale. La prima rappresentazione avrà luogo giovedì 3 marzo e, contrariamente a quanto

---

GLI AVARI [89]

Non lo sapeva neppur lui, ma vi andava.

I pressi del teatro erano, come sempre, ingombri di mille straccioni che affluiscono attorno alla ricchezza, come le farfalle notturne dalle ali nere attorno alla luce.

L'uomo scivolò frammezzo a loro, confondendo la sua miseria colla loro ignominia, porgendo l'orecchio come se avesse aspettato che una parola gli desse la soluzione di un enigma che egli non aveva ancora formulato, ma che presentiva vagamente.

Improvisamente qualcuno lo urtò. Vi fu una bestemmia, poi un'esclamazione.

— Guarda il mio locatario! *By God!* signor Paolo! E che diavolo fate qui?

Colui che era stato chiamato „signor Paolo“ si voltò e guardò il suo interlocutore.

Questi era un individuo dall'aspetto di sensale, uno di quegli industriali o industrianti che fanno tutti i mestieri disonesti. Possedendo qualche soldo male acquistato, egli teneva in affitto una casaccia in uno dei più ignobili quartieri di Londra, dove aveva mobiliato qualche bugigattolo che chiamava col nome di *Furnished-rooms.*

— Siete voi, babo Bab! - disse Paolo. - V'è qua qualche gallina da spelare, che vi lanciate nel gran mondo?

Bah! Guardo; e poi gli affari vengono nel momento in cui meno si aspettano. Ma sono già seccato; offro un gin all'aqua calda. Accettate?

— Accetto.

Paolo pareva aver già dimenticato il motivo che lo aveva condotto al teatro. Seguì il vecchio Bab e qualche minuto dopo erano seduti l'uno davanti all'altro ad un tavolo nel salone particolare di una taverna d'infimo rango.

— Sentite, signor Paolo, - disse l'inglese, - dite la verità... da qualche tempo pare che i vostri affari non vadano troppo bene...

— Infatti.

— Oh! non credete che vi dica ciò perchè mi dovete due settimane di pigione... E' una cosa quella che può capitare a chiunque... e poi bisogna aiutarsi l'un coll'altro...

— Il fatto è - disse Paolo ridendo - che in questo momento non sono milionario.

— Lo siete mai stato?

Paolo corrugò le sopracciglia, poi, come trasportato da una forza più potente della sua volontà, dette un colpo col pugno sul tavolo e si lasciò sfuggire questa parola:

— Sì.

— Bab fece un saluto ironico

— Scusate! - egli disse.

E leccandosi le labra, egli aggiunse:

— Deve far piacere l'aver delle migliaia di lire da palpeggiare...

— Non parliamone - fece l'altro con voce rauca. - Ciò mi fa venire un gusto di sangue

Bab trasalì e guardò fisso il suo compagno.

— Gli è a dire - egli disse lentamente che, per riavere un po' di quell'oro, sareste disposto a lavorare... in grande?

Rispondendo meno a quella suggestione che ai suoi pensieri, Paolo disse:

— Per ridivenire ciò che sono stato, per rivivere quella vita di lusso, di splendore che fu la mia... non so ciò che farei!

— Ah! sì? Ma allora vi è forse mezzo di... discorrere,

(Continua)

si era detto, che si sarebbero presentate quattro comedie italiane, si incomincia con la *Fedora*. I prezzi sono fissati come segue: Ingresso alla platea, palchi e prima galleria soldi 80; poltrone in platea e sedie in orchestra fior. 1.20; poltrone in terzo ordine, prima e seconda fila soldi 80; ingresso al loggione soldi 40; scanni in loggione soldi 20; palchi piepiano e primo ordine fior. 8, secondo ordine fior. 5, terzo ordine fior. 3.

„I due soci" del maestro G. Gialdini. Stanotte abbiamo ricevuto il seguente dispaccio da Bologna:

„L'opera del maestro Gialdino Gialdini *I due soci*, datasi stasera per la prima volta, ha ottenuto successo intero. Bissati cinque pezzi; 35 chiamate al maestro."

Questa notizia farà molto piacere ai numerosi amici ed ammiratori che conta a Trieste il maestro Gialdini, al quale inviamo le nostre congratulazioni.

Incendio. Ieri mattina alle 7¼ nella drogheria del sig. Arturo Fazzini in via Stadion N. 22, manifestavasi un incendio, che potea, se non fosse stato sì pronto l'intervento dei vigili, cagionare gravi danni e serio pericolo.

Il proprietario del negozio, da qualche giorno indisposto, non era ancora venuto in negozio, nel quale eranvi soltanto un agente ed un ragazzo. Quest'ultimo si recò nella retrobottega ad empire una bottiglia di spirito, cavandolo da un barile contenente circa 200 litri del detto liquido. Siccome era scuro, il garzone andò colla candela e la pose a terra poco discosto. Il barile era posto in una specie di scansia e sollevato dal suolo. Sembra che inavvertitamente il ragazzo avesse empito la bottiglia in guisa che lo spirito traboccasse, o che dalla spina stessa lo zampillo irradiando venisse a contatto della candela, fatto è che ad un tratto divampò una grande fiamma.

Il garzone, spaurito, fuggì, gridando, fuori del negozio. L'agente, accorso, vide che la vampa, allargatasi, minacciava seriamente la bottega. Ebbe la presenza di spirito, senza perder tempo, di telefonare prontamente ai vigili. Nel frattempo, il cancellista di Polizia, sig. Krainer, che passava di là, entrò ed assieme all'agente cercò di allontanare tutti gli oggetti più facilmente infiammabili ed anche di domare l'incendio, ma era cosa malagevole, chè il fumo densissimo aveva invaso la retrobottega ed il negozio tutto; in quel mentre giunsero i vigili dell'appostamento di Dogana e quelli dell'appostamento principale, sotto la direzione del sottocomandante Weiglein e del luogotenente Caputto, i quali, dopo circa un'ora d'indefesso lavoro, asportando gli utensili ed oggetti sulla via, riuscirono a spegnere lo incendio. Durante il lavoro era giunto il sig. Fazzini.

Sopra luogo comparve il presidente della commissione d'incendi sig. Augusto Rascovich. Il danno ascende, a quanto per ora si calcola, a f. 200. Il negozio è assicurato presso le Assicurazioni Generali.

Bisogna notare che, allorchè il ragazzo era fuggito, avea, dalla paura, lasciata aperta la spina del barile ed il liquido correva, allagando il suolo. Da ciò il gran pericolo, se i vigili non fossero prontamente intervenuti, giacchè, fra altro, sulle scansie eranvi due vesciche piene di benzina ed altre bottiglie di liquidi infiammabili.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra* è partito ieri, 24, da Hongkong per Trieste.

Un barcolano slavofilo. Giorni sono certo Antonio Marcusa fu Giuseppe, agricoltore, da Barcola, mentre rincasava un po' allegro, cantava a voce spiegata una canzoncina italiana. Un altro suo conterraneo, certo Francesco Pertot fu Giuseppe, pure agricoltore, abitante al N. 69 di detta villa, il quale pare avesse succhiato le massime predicate da certi mestatori di oltremonte, gli si avvicinò e gli ingiunse di smettere di cantare in italiano, dicendogli che se voleva cantare, poteva e doveva farlo — siccome barcolano — in islavo, in caso diverso gli avrebbe fatto sentire il peso delln sue mani. Il Marcusa non si diede per inteso e continuò a cantare la sua canzoncina, come niente fosse. Allora il Pertot gli si fece repentinamente addosso e, prima che egli avesse neanche il tempo di mettersi in guardia, lo afferrò per il petto e lo gettò al suolo; poi se la diede a gambe. Il Marcusa si rialzò con una contusione ed una escoriazione al gomito destro riportate nella caduta. Non restandogli altro di meglio da fare, si fece estendere un certificato medico, in base al quale denunciò la violenza patita alla gendarmeria e questa, a sua volta, fece rapporto all'autorità

Teatro Filodramatico. *El medico dele signore* e *La statua de sior Incioda* suscitarono iersera la più rumorosa ilarità del publico, intervenuto abbastanza numeroso. Oggi, nel *Ratto delle Sabine* la parte del *capocomico Tromboni* verrà sostenuta dal Privato, quella del *professore* dallo Zago.

Anfiteatro Fenice. Stasera la compagnia Strassmeyer e Zeller rappresenterà la nuova operetta *Le guardie alla virtù*, del maestro Schwimmer.

L'albero di cuccagna al Politeama Rossetti. Oggi, Giovedì grasso, ci sarà al Politeama il tradizionale ballo popolare con l'albero della cuccagna, al quale saranno appesi 10 oggetti, e cioè: un *rémontoir* d'argento, una borsa con 5 fiorini, un taglio di calzoni di panno, un salame, un prosciutto, una gallina, un fazzoletto di seta, una cravatta, un formaggio di Olanda, un buono per 20 bicchieri di birra.

La banda cittadina, diretta dal maestro Pian, eseguirà, fra altro, una nuova polca di Brayer *Trappola* e le due canzonette popolari ed intonerà, in onore del vincitore, l'Inno di San Giusto. Verranno affittati per questo ballo popolare anche i palchetti suppletori.

Non erano fuochisti. Una deputazione di fuochisti del Lloyd è venuta al nostro ufficio a pregarci di publicare che i due uomini sbarcati dal *Medea* a Fiume e qui portati dal *Pandora*, non erano fuochisti, ma carbonai.

In farmacia. Ieri mattina un ragazzo di 12 anni, nel rione di S. Giacomo, in seguito a caduta, riportò ferita lacero-contusa alla mano destra. Fu medicato nella farmacia Mizzan.

— Ieri mattina, ad una ragazza di 14 anni, mentre stendeva la biancheria in campagna, uno spino si conficcò nel palmo della mano destra. Lo spino le venne estratto nella farmacia Manzoni.

— Un meccanico di 22 anni, in un lavoratorio di via delle Sette fontane, durante il lavoro riportò una ferita sotto l'occhio destro, in seguito ad una scheggia di ferro che gli si era conficcata. Nella farmacia Manzoni, il dott. Fabiani gli prestò le debite cure.

Arresto di un ricercato. L'altra sera il cancellista di polizia sig. Tiz, coadiuvato dagli agenti Cerneuz, Köhler e Decolle, procedette all'arresto di certo Antonio di Giovanni Revelant, detto *Matties*, d'anni 26, cocchiere e facchino, da Tarcento, nella sua abitazione in via di Chiauchiara N. 10, perchè ricercato dalla autorità giudiziaria di Udine per crimine di furto. Da quanto pare l'arrestato sarebbe un individuo pericolosissimo. All'atto dell'arresto egli tentò prima di ingannare i funzionari sulla propria identità, poi di fuggire.

Una cuoca nell'esercizio delle sue funzioni gastronomiche si dovrebbe ritenere sicura della sua vita come in una botte di ferro. Ma è un'illusione anche questa. L'altra sera, al primo piano della casa Botta in via della Tesa, andarono infrante tutt'a un tratto le invetriate d'una cucina, colpite maestrevolmente dai sassi dei monelli. Guai se la cuoca avesse tenuto in mano, p. e., un paniere d'uova!

Non parlate di sesso debole ad Antonio Pototschnig perchè vi risponderà con una sfuriata e per dimostrarvi che avete torto vi racconterà il seguente fatto toccato a lui:

Alle 4 pom. dei 24 febraio, trovandosi un po' in cimberli, a scapito del suo compito di custode dei cessi in via Torrente, venne a diverbio con due donne, una delle quali, non parendole sufficente arma di difesa la lingua, die' di piglio ad una scopa ed assestò alcuni colpi di manico sulla testa al Pototschnig. Egli fu condotto da una guardia di p. s. alla Guardia medica, donde, medicata e fasciata la ferita lacero contusa regalatagli dal preteso debil sesso, ebbe l'ingrato piacere di andar a casa in vettura. Dura e convincente esperienza all'età di 52 anni!

Cocchiere arrestato. A proposito della notizia recata lunedì sotto questo titolo, il signor Michele Enei ci prega di chiarire che il cappotto rubatogli dal cocchiere Giovanni S. aveva il valore di f. 75 e non di f. 5.

Furto di caffè ed arresto dei presunti ladri. Nella notte dai 22 ai 23 corr. dal magazzino N. 24 al Punto franco vennero rubati 60 chilogrammi di caffè. In seguito alle indagini praticate dall'ispettore degli agenti di polizia Nucich e dall'agente Gorup, vennero arrestati quali presunti autori del detto furto il capofacchino Emilio P. ed il facchino Giovanni K., addetti a quel magazzino. Al capofacchino furono sequestrati f. 36 ed al facchino f. 5, nonchè una certa quantità di spago simile a quello col quale erano legati i sacchi di caffè del suddetto magazzino.

Dal „Marocco". Il facchino triestino Gaetano W. ad onta de' suoi 41 anni, non è stato al Marocco e non ha probabilmente neppur letto il *Marocco* di E. De Amicis. Ma egli non avrebbe dovuto neppure prender parte ai lavori di scarico del piroscafo inglese *Marocco* al Puntofranco: non gli sarebbe venuta la brutta tentazione di rubare quella quantità di caffè che lo trasse agli arresti.

In mancanza della birra son buoni anche i bicchieri - disse un ignoto iermattina - e ne rubò cinque, del valore di f. 8, al trattore Gaetano Fulin, che tiene l'esercizio in piazza Cavana.

Lotto. Estrazioni del 24 corr.:

Praga	31	67	38	68	12
Leopoli	47	23	72	27	32
Hermanstadt	36	78	7	63	6

Ogni giorno una. Fanciulla terribile.

Un signore accarezza una fanciulletta bionda sui sette anni.

— Chi ti ha dato questa bella catenina d'oro? - le domanda il signore.

— Me l'ha data mamma... il giorno del suo matrimonio.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 8) «Il ratto delle Sabine.»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette alemanna di Strassmayer-Zeller. (Ore 8). «Le guardie alla virtù.»

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 9) Ballo mascherato con albero di cuccagna.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 24 Febraio. — La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 171.80, Credit dopo Borsa 171⅞, Rubli cassa 201¼, Rubli fine 201¼, Rendita Italiana 89¼, (Ieri: 171¼, 201½, 201¼, e 89.12. — La Borsa di Milano nota: Cambio 103.92, Rendita 92.55, Meridionali 635.—. (Ieri: 103.05, 92.10 e 631.½). — La Borsa serale di Vienna è più ferma; chiusa sostenuta per Credit su compere di un forte speculatore 310.75, Ferrate 284⅞ e 87.—, Rendite 94.92 102.30, e 108.—, Turchi 37.75, Cambio 57.95. — La Borsa di Parigi segna: Italiana uno 88.95, poi più debole sul ribasso del Portoghese; in chiusa nota: Francese 96.17, Italiana 88.80. Spagnuolo 61.53, Banche 544.—. (Il Boulevard di iersera notava: 96.16, 88.70, 61.56 e 542.½). Qui 87.⅞ a 88⅛.

Listino. Napoleoni 9.37— a 9.38, Zecchini 5.55 a 5.57, Lire sterline 11.77 a 11.79, Londra 118.20 a 118.40, Francia 46.85 a 46.95, Italia 45.15 a 45.35. Banconote italiane 45.25 a 45.40. Banconote germaniche 57.85 a 57.95, Rendita austriaca in carta 94.80 a 95.—. Rendita austriaca in argento —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 107.90 a 108.10, Rendita ungherese in carta 5% 102.15 a 102.35. Credit 310— a 311—, Rendita Italiana 88.10 a 88.20, Lotti turchi 37.50 a 38.—, Serbi 3% 38.— a 38.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa Italiana 12.60 a 12.90

Parigi 24. (Diretto-Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 95.17, Rendita Italiana 5% 88.80, Rendita Spagnuola esterna 61.53, Azioni Banca Ottomana 545.—.

Parigi 24. Il Boulevard segna: 96.03, 544.06. Depressa.

Francoforte 24. Credit 266.62. Staatsbahn 249.75, Lombarde 77—, Rendita austriaca 95.65 Ferma.

Caffè. Amburgo 24. Santos good average per Marzo 68¼, per Maggio 67.75, per settembre 64¾. Calmo.

— Amburgo 24. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— Havre 24. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 89.50, per Giugno fr. 86.—.

— Nuova-York 24. (Apertura). Rio per consegne future 5-10 in ribasso. Debole.

Cereali. Londra 24. (Diretto). Segala da sc. 42.— a 40.—, Orzo da sc. 25.— a 23.—. Formentone senza offerte.

— Londra 24. Importazione: Frumento 16.480 quarters, Orzo 17.420, Avena 33.490. - Frumento inglese più debole; estero ed arrivi senza ricerche. Orzo più debole, specialmente qualità ordinaria. Il rimanente calmo. (Pioggia)

Cotoni. Liverpool 24. Importazione: 15.559 balle, Vendite: 8.000, Tenders in Dochets: —.—. Mercato inv.to. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Febraio 3 44/64, Febraio—Marzo 3 44/64, Marzo—Aprile 3 45/64, Aprile-Maggio 3 48/64, Maggio-Giugno 3 50/64, Giugno-Luglio 3 55/64, Luglio-Agosto 3 58/64, Agosto-Settembre 3 61/64, Settembre 4.—, Settembre-Ottobre 4.—.

Merce Pernambuco 1/16 più flacca.

Farina. Parigi 24. Dodici Marche per mese corrente 54.75, per Marzo 54.90, flacco, quattro mesi da Marzo 55.60, quattro mesi da Maggio 56.30 (Pioggia).

Olio. Napoli 24. Gallipoli contanti 76.31, per Marzo 76.52, per Maggio 76.74, per Agosto 77.46, per consegne future 78.18. - Gioia contanti 71.74, per Marzo 71.99, per Maggio 72.25, per Agosto 72.92, per consegne future 75.37.

— Parigi 24. Ravizzone. Mese corrente 56.—, per Marzo 56.25, calmo, quattro mesi da Marzo 57.—, quattro mesi da Maggio 57.75.

— Londra 24. Ravizzone a sc. 24¼.

Petrolio. Brema 24. Loco 6.50. Calmo.

— Anversa 24. Loco 16.—. Calmo.

Spirito. Berlino 24. Loco 45.50, 70° per Aprile-Maggio 46.10, 70° per Luglio-Agosto 47.—.

— Parigi 24. Mese corr. 46.25, per Marzo 46.—, flacco, quattro mesi da Marzo 45.75, quattro mesi da Maggio 45.—.

Zucchero. Parigi 24. Greggio da 88° disp. da 38.50 a —.— calmo, Bianco per mese corrente 39.75, per Marzo 40.—, baisse, quattro mesi da Marzo 40.30, quattro mesi da Maggio 40.80, Raffinato da 105.50 a 106.—

— Londra 24. Java a sc. 16⅛, Rape greggio a sc. 14⅜. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

MARIA WIDMER
nata PILOTTI

dopo breve e penosa malattia spirò ieri, munita dei conforti religiosi.

Il dolente marito **Francesco**, i fratelli **Giuseppe** e **Francesco**, le sorelle **Lucia, Anna, Rosina ved. Bernetich** nonchè la cognata **Giustina** nata **Cendali** e tutti gli altri parenti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà giovedì 25 corr., alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5, via Monfort.

Trieste, 24 febraio 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Pietro e ***Nicoletta de Bresciani***, affranti dal dolore, annunciano ai congiunti, amici e conoscenti, il decesso della loro adoratissima figliuoletta

OLGA
d'anni 4,

avvenuto oggi alle ore 1 ant., dopo lunghe sofferenze.

La salma della carissima estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 24 febraio 1892.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente a[...] rate per la morte della loro amatissima

Angelica Ved. Gugilia

ringraziano tutte quelle gentili persone che presero tanta parte al loro lutto.

Trieste, 24 febraio 1892.

Famiglie
GUGILLA-BADACCO-MANDER.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'officio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi abile modista. Indirizzo al «Piccolo». (1606)

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo al «Piccolo» (1313)

Ricercasi socio con piccolo capitale per industria da attivarsi [articolo di molto consumo. Offerte al «Piccolo» N. 17. 1645)

Ricercasi ragazzo nella Cartoleria via S. Sebastiano N. 1. 1659

Si ricerca persona versata nel ramo spedizioni e doganale, come pure corrispondenza italiana e tedesca. Offerte dirigere Libreria Schmidt via Barbacani a Pola. (1656)

Si ricerca un praticante di buona famiglia con bella calligrafia. Offerte sub «1000» al «Piccolo». (1675)

Persona molto esperta ramo tariffe ferroviarie offresi per verifica noli in partenza ed arrivo. Lavoro esato, miti pretese. Gentili offerte all'amministrazione «Piccolo» sub «Nolo» (1647)

Giovane occuperebbesi in un magazzino vetrami o carta come facchino, buonissime referenze, abile nell'imballaggio. Indirizzo al «Piccolo». (1615)

Istruzione

Lezioni di canto a signore e signorine dà maestra già artista di canto. Indirizzo al «Piccolo» (1673)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi prontamente quartiere possibilmente con terrazza. Posizione centrica. Indirizzo «Piccolo», (1603

Ricercasi quartiere giardino (non discosto civico Liceo femminile) composto cinque stanze parchettate, accessori. Farebbesi lunga affittanza. Offerte dettagliate, prezzo: sub «Liceo» al «Piccolo» 1663

D'affittare prontamente forno via San Marco N. 28, prezzo modicissimo. Insinuarsi al portinaio. (1453)

Affittasi camera ammobiliata in secondo piano casa signorile, presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo». (1535)

D'affittare prontamente quartiere 5 stanze, anticamera, cucina f. 255. Posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». (1562)

Affittansi due camere vuote, bella situazione. Indirizzo al «Piccolo» (1614)

Stanza costo con vino 30 fiorini mensilmente. Via Fontanone 8, primo 1661

Camera d'affittare via Amalia 14. Insinuarsi dal portinaio. 1660

Stanze ammobiliate o vuote, ingresso libero, via Nuova 39, II. (1678)

Fondo con tettoia d'affittare via Coroneo N. 19. Bertos. (1629)

Piazza della Borsa N. 2, terzo piano porta N. 9 d'affittare tre finestre per gli ultimi giorni di Carnovale. (1650)

Presso distinta famiglia Piazza delle Legna affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo al «Piccolo» (1644)

Carnovale. Oggi ed ultimi giorni affittansi finestre Corso fiorini due. Indirizzo «Piccolo». (1682)

Varie finestre in Corso ultimi giorni Carnovale affittansi. Indirizzo «Piccolo» (1651)

Un pergolo Piazza della Borsa N. 9, I piano, affittasi pei giorni del corso. Informazione Negozio Viennese. (1649)

Poggiuolo affittasi Piazza Borsa 2, primo piano vis-à-vis Urbanis. (1652)

Ricercasi finestra II piano, sul Corso, ultimi giorni Carnovale. Offerta con numero casa e prezzo al «Piccolo» sub «Vittorio» (1607)

Acquisti e vendite

Cane tasso viene ricercato per accoppiare una cagna di razza. Offerte sub »Tasso« al «Piccolo» 1662

Francobolli per collezione acquista Frascati, via del Monte 7, III. 1654

Landeau privato da cedersi per i tre ultimi giorni di carnevale. Prezzo da convenirsi. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (1632)

Si comprerebbe un divano fino usato, però in buono stato. Offerte con indicazioni stoffa, colore, prezzo al «Piccolo» sub «Divano.» (1684)

Da vendere liquoreria centrica posizione, bene avviata e fornita. Condizioni favorevoli. Indirizzo «Piccolo» 1584

Vendonsi mobili. Via delle Legna N. 5, porta 15. (1671

Pianino nuovo, primario, voce eccezionale, prezzo ridotto, vendesi. Via Sebastiano 1, primo piano. (1676)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito martedì sera dall'Acquedotto al Caffè Specchi braccialetto oro con tre diamanti. Viene pregata l'onesta persona che lo raccolse portarlo all'amministrazione del giornale verso adeguata ricompensa. 1658

Smarrito dal Caffè Rosa, Corsia Stadion e Piazza delle Legna chatelaine d'argento e medaglione. Trattandosi di carissima memoria, mancia generosa portandola al «Piccolo». 1557

La persona che rinvenne una catena lunga d'oro, lungo la via S. Francesco, è pregata di depositarla al «Piccolo» ove riceverà adeguata mancia. (1679)

Diversi

Gentil maschera che indossava vestito «tatto» tamburro, prega signore se possibile ottenere abboccamento. Ferma in posta «Tamburro 207» (1683)

Adorata che martedì sera Caffè Specchi presso di me, versossi ghiaccio, ritirate lettera posta restante sotto nome della mia patria. (1648)

Occhioni neri raccomanda al suo vis-à-vis biondo di non importunarla con il suo brutto sguardo. (1643)

Mio bel . . ., Ragioni dirò voce, altra completamente dimenticata, per me morta, giuroti amo te sola, giorno fissasti convienmi, confermami ora giorno. Affettuosi saluti dal tuo per sempre. (1668)

Croce Bianca. Ritira prontamente lettera posta restante nome fiori che porterai e colore. (1669)

Quella simpatica e bella signorina che era martedì seduta dinanzi al Caffè Specchi, attacco della porta, viene pregata dal »Gigerl« di dare un segno di vita sotto «Gigerl» posta restante. (1670)

Adorato ! Quali furono le fatali parole per rendervi tanto strazio ? Vi prego, se non vi dispiace, spiegatemi mediante scritto fermo in posta vostra e mia prima iniziale. (1680)

Polare Giovedì passato, pregovi ritirare altra, mia tranquillità vorrei vedervi riceverla recatevici ore 11. G. (1667)

Marco Ubaldo Fiumicello, aspettoti Trieste Steinfeld domenica oppure festa fiori lunedì, avendo comunicarvi cose molto interessanti riguardo vostra simpatia. (1665)

Am...a. Ringraziovi bigliettino: benchè contrario miei voti mi rallegrò essendo scritto da Voi, simpatico tesoro. Perchè mostrarvi così cattiva col vostro amico ? Cosa vi ha fatto ? Non insisterò più. Ma non potete proibirmi serbare vostro ricordo tra gratissimi. Ciao. D. 1655

Mici. Col bel tempo alle 3. (1674)

Berlingaccio Rammentiamo alle nostre spettabili famiglie che questa sera alle 6 ha luogo la festa pei bambini. Sala Tersicore, Chiozza 5. (1664)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio, con garanzia, se riparabile. Via Barriera vecchia 29. Ingresso via Madonnina. (1672

Costumi premiati al Politeama: «Fontana luminosa», «Bordeaux», «Teatro Comunale in lutto», «Carnovale romano», «Teodora» noleggiansi via Toro 14. (1677)

Accordature riparazioni, pianoforti eseguisce prezzi mitissimi, Enrico Bremitz, Corso 9. (1437)

Il Corso nuovo, tutte caricature triestine, risposta canzonette, testo splendido (1653)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis. (1473)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Tè emoliente. Farmacia Rovis. (1478)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (1051)

BIRRARIA „AL PONTE DELLA FABBRA"
OGNI SERA
GRANDE CONCERTO ISTRUMENTALE
INGRESSO LIBERO.

50.000 FIORINI

è la Vincita principale del Nuovo Boden Credit 3%. Estrazione 5 Marzo 1892. Viglietti per cassa ed in rate da fior. 3 e fior. 5.

PROMESSE A F. 1.50

Vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute

Giuseppe Bolaffio.

MOCAIN
(Caffè Reale)

Sostituisce quasi del tutto il caffè coloniale offrendo un grandissimo

risparmio di spesa.

All'**odorato** soltanto si persuaderà ognuno delle sue impareggiabili eccellenti prerogative in modo da **non paragonarlo** ai differenti preparati noti sin'ora sotto il nome di **surrogati di caffè di odore e sapore acido.**

L'evidente grandissimo vantaggio che offre i

MOCAIN

si è che mettendo
¾ di questo ed
¼ solo di caffè coloniale
si ottiene una saporita tazza di caffè; — nel caffè e latte il risultato è di molto superiore al caffè coloniale solo, col sensibilissimo risparmio di prezzo di **circa 70 soldi per ogni chilog. di caffè.**

Usando il **MOCAIN solo** dà un'eccellente e salubre bevanda per bambini.

Si prega di prestar attenzione alla marca protocollata di fabbrica onde non incorrere in falsificati.

In vendita presso i signori:
Boscaroli Luigi, via Giulia 13 — **Bosco Antonio**, Piazza delle Legna — **Colautti Antonio**, via delle Torri — **Rigutti e Scapin**, via Canale — **Versolatti Davide**, via Giulia 9 — **Zenker Enrico**, Piazza Cavana — **Zelen Andrea**, via Caserma — **Zorn Antonio**, via Aquedotto — **Zorzon Michele** Piazza Giuseppina.

In seguito al toglimento del portoforanco, la

BIRRARIA di ANTONIO DREHER di TRIESTE

offre **per l'interno**
Birre di esportazione, birre di Marzo, Lager e Bock
ben depositate
di eccellente qualità e prezzi convenienti in **botti e bottiglie.**
Cercansi abili rappresentanti.

CAPITALISTA

viene ricercato da valente intenditore del ramo **merci d'olio e grasso,** avente avventori in Austria-Ungheria. Desiderasi intenditore del ramo **coloniali, frutta meridionali** e **spezie.** Offerte sub **„Valente 2232"** al **„Piccolo".**

RESTAURANT
AL GIARDINETTO
(ACQUEDOTTO)
Oggi Giovedì Grasso
Grande Concerto

Nel anddetto locale smerciasi, come sempre, l'eccellente **Birra di Steinfeld** nonchè quella di **Pilsen** e **cucina** squisita.

Principia alle 7½ - Ingresso soldi 10

BASILICA DOMBAU

Estrazione 1. Marzo. Vincita f. 20,000 Viglietti per cassa a f. 3.— Viglietti in rate da soldi 50 e f. 1.— Vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio.**

Corso 18 MOBILI Corso 18

In grandissima scelta a prezzi ribassati, e qualità garantita
nel grande Deposito Viennese
Corso 18 Brod e Hannak Corso 18
Cataloghi per la provincia, gratis.

OREFICERIA TRIESTINA
VIA MALCANTON.
VERONI grande assortimento VERONI
ai seguenti prezzi:

Veroni

in oro 18 car. a	f. 4.—	al paio
arg. dorat. rosso	» 1.50	»
» » perle	» 1.—	»
oro 18 car.	» 5.—	»
» 14 »	» 4.—	»
» 6 »	» 2.—	»

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Antonio N. 1, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Stabilimento Musicale
C. Schmidl e C.
GRANDE SUCCESSO.
BRUNO GUISA. «SSAIBON» Polka f. —.60 (con un pezzo della Spacialità «Ssaibon».
Libretti di Poesia dell'opera «I DUE SOCI» del Maestro GIALDINI f. —.50.
Nuove edizioni delle Canzonette popolari triestine, per canto e pianoforte e per pianoforte.

D'AFFITTARE
LO
STUDIO FOTOGRAFICO
con annesso quartiere
al N. 25, via Acquedotto, Casa Gatteri
D'AFFITTARE
pure nella medesima casa, lo
Studio da pittore.
Insinuarsi dal portinaio

MILLE ZECCHINI

è la vincita principale dei Viglietti Lotteria Poveri di Vienna che si vendono presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio a soldi 50. Estrazione martedì 1 marzo (ultimo giorno di Carnovale. Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. SARAVAL.**

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola, nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

PREZZI FISSI.

ADATTATISSIMO

Rasi in tutti i colori, ... da 33 soldi al metro in più
Merveilleux pura seta, ... „ 98 „ „ „ „
Surah pura seta, in tutti i colori possibili „ 98 „ „ „ „
Crêpe francese in tutti i colori . . . a 30 „ „ „
Crêpe de Chine pura seta . . . . . . 90 „ „ „

Grandioso assortimento
Garze, Blonde, Merli, Pizzi, Nastri, Ricami e tutto quanto necessita per una toilette.

S. ÖHLER & Comp. di Vienna
DEPOSITO
Corso 9 - Trieste - Corso 9.
Filiali: PRAGA - BRÜNN.

Vendita di manifatture di moda, telerie e seterie, tappeti, stoffe da mobili, biancherie e maglierie, pizzi, ricami, nastri, articoli di acconciatura, ecc.

Merci che non convengono saranno cambiate senza ostacolo, oppure il denaro viene restituito.

PREZZI FISSI.